

A pochi giorni dalla cerimonia di premiazione, in programma il 31 maggio a Saint-Vincent, giovedì scorso si è svolto ad Aosta alla Cittadella dei Giovani un interessante momento di riflessione con Alessandra Morelli, delegata dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e vincitrice del Premio "Popolarità" 2015, sul tema "Rifugiati tra paura e opportunità". Due i momenti della giornata: al mattino l'incontro con gli alunni delle scuole superiori, la sera quello con il pubblico.

Punto di partenza la proiezione del documentario "Torn –strappati" realizzato da Alessandro Gassmann, ambasciatore di buona volontà UNHCR per i Rifugiati, che racconta la vita e le speranze degli artisti siriani rifugiati in Giordania e Libano. Rifugiati che non si sentono vittime, anche se strappati dalle loro terre, ma che combattono per mantenere viva la loro cultura e la loro arte, aggrappandosi alle radici per riuscire a preservare l'identità loro e quella della nazione di origine attraverso l'espressione artistica.

Alla visione del film ha fatto seguito l'intervento di Alessandra Morelli, la cui esperienza professionale maturata principalmente in zone di conflitto ad alto rischio, si è incentrato sul principio di solidarietà che deve essere alla base della protezione e dell'accoglienza delle persone costrette a fuggire dalle guerre e dalle persecuzioni. Non devono essere la paura e la diffidenza a costituire la risposta alla migrazione forzata di queste persone!

Certo si tratta di un fenomeno nuovo in Europa, non certo nel resto del mondo (si parla in termini globali di più di 65 milioni di persone, cifra mai raggiunta sino ad ora) ma la paura nasce soprattutto dall'ignoranza, dal non conoscere e dal non sapere, e da questa si deve uscire per poter abbattere i muri. La consapevolezza di questa realtà e la solidarietà sono per la Morelli l'unica via possibile per dare forma realistica alla speranza di arginare futuri disastri e non peggiorare ulteriormente la situazione.

All'evento, condotto da Paola Corti, hanno portato il loro saluto il Presidente del Consiglio Valle, Andrea Rosset, e Paola Battistini Varda rappresentante del Soroptimist Valle d'Aosta. Il Presidente ha sottolineato come - dopo la giornata svoltasi in aprile a "Les mots" sull'imprenditoria sociale con protagoniste due donne premiate nel 2015 dal Soroptimist, Eliana Levy e Selene Biffi - anche questa serata mirasse a marcare un più profondo radicamento del Premio sul territorio e a riflettere su tematiche attuali, oltre che mantenere il legame con le donne che, negli anni scorsi, hanno visto riconosciuti i loro progetti. La rappresentante del Soroptimist ha invece evidenziato come la collaborazione tra l'Associazione e il Consiglio continui a dare buoni frutti e di quanto l'Associazione sia fiera di poter partecipare fattivamente al successo del Premio.